

L'ITALIA REPUBBLICANA DAL 1946 AL 1968

I PARTITI E LA COSTRUZIONE DELLA DEMOCRAZIA

Tra il 1943 e il 1945 notiamo la crescita di due campi politici tra le forze del CLN: a sinistra il Partito socialista di unità proletaria (PSIUP) e Partito comunista (PCI), al centro c'era la Democrazia cristiana (DC) mentre a destra il Partito Liberale Italiano (PLI).

I partiti di massa avevano un'organizzazione fortemente strutturata, un radicamento sociale e una presenza capillare sul territorio nazionale con numerose sedi mentre i partiti minori erano di piccole dimensioni, avevano scarsa presa sulle masse, divisioni interne e un ruolo politico poco rilevante.

IL REFERENDUM COSTITUZIONALE E LA COSTITUZIONE

Le forze politiche decisero che sarebbero stati gli italiani attraverso un referendum a suffragio universale a scegliere tra monarchia e repubblica. Contemporaneamente i cittadini avrebbero votato anche per eleggere un'assemblea costituente destinata alla stesura della nuova Costituzione. Per le votazioni fu scelta la data del 2 giugno 1946.

Il Re Vittorio Emanuele III abdicò in favore del figlio Umberto II. A favore della Repubblica si schierò la sinistra (PSIUP + PCI + Partito D'Azione + PRI), a favore della Monarchia si schierò la destra (PLI + Democrazia del Lavoro + UQ) mentre il centro (DC) preferì non pronunciarsi.

Al referendum prevalse Repubblica con un margine di 2 milioni di voti rispetto alla Monarchia, però si notò una grande differenza territoriale in quanto il sud preferiva la Monarchia mentre il centro-nord la Repubblica.

Il 1° gennaio 1948 entrò in vigore la Costituzione repubblicana che segnava delle rotture profonde con il passato autoritario e fascista. Venne assegnato il potere legislativo a due camere entrambe elettive, della cui fiducia aveva bisogno il Governo per funzionare. Venne adottata una legge elettorale proporzionale per impedire ad un unico partito di conquistare la maggioranza.

18 APRILE 1948: LE ELEZIONI PER IL PRIMO PARLAMENTO

Le elezioni politiche per il primo Parlamento si tennero il 18 aprile del 1948 e videro la vittoria della DC che ottenne la maggioranza assoluta dei seggi.

POLITICA E SOCIETÀ' NEGLI ANNI 50

Fino al 1953 abbiamo assistito ad un processo di stabilizzazione economica, seguita da una riforma agraria e dalla creazione della Cassa per il Mezzogiorno. Inoltre venne varata la Legge Scelba per l'impiego di reparti di polizia durante le manifestazioni di piazza a favore del fascismo. Nel 1953 fallì il processo di riforma elettorale e questo portò a fragili governi di coalizione.

MIRACOLO ECONOMICO

L'Italia rientrò nel gruppo delle grandi potenze industriali. Venne attuato l'ordinamento regionale, vi fu il processo di nazionalizzazione dell'industria elettrica con la nascita dell'ENI. Assistiamo ad un aumento della produzione industriale grazie alla creazione di oggetti di consumo. Inoltre cambiò la condizione della donna grazie a vari dibattiti in campo politico e sociale.